



Decreto Dirigenziale n. 252 del 06/11/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N 152 DEL 2006 E SMI ART.208 - DGR N. 81/2015 - DITTA MCG TEXTILE SRL - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, QUALI INDUMENTI, ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO E ALTRI MANUFATTI TESSILI, UBICATO NEL COMUNE DI VITULAZIO (CE) ALLA SS APPIA KM 195+100 - FOGLIO 9 PARTICELLA 5078 SUB 1, ZONA D2 INSEDIAMENTI PRODUTTIVI CON INTEGRAZIONI (INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI E RICETTIVI).

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 240 del 15/11/2012 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, per l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività di gestione dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, da ubicare nel Comune di Vitulazio (CE) alla S.S. Appia km 195+100, su un'area di mq. 5.836 ca, censita al NCEU del suddetto Comune al Fg. 9 p.la 5078 sub 1 zona D2 Insedimenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi), con scadenza al 15/11/2022, scadenza successivamente modificata fino al 5/11/2021 con D.D. n. 105 del 12/09/2014, pubblicato sul BURC n. 64 del 15 settembre 2014;
- con D.D. n. 36 del 14/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n.11 del 18/02/2013, è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'esercizio;
- con D.D. n. 88 del 22/05/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta sono stati revocati i provvedimenti autorizzativi n. 240 del 15/11/2012 e n. 36 del 14/02/2013, a causa dell'interdittiva antimafia, trasmessa dalla Prefettura di Caserta con nota, acquisita al protocollo n. 0357626 del 21/05/2013;
- con D.D. n. 93 del 27/05/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta si è proceduto alla rettifica del Decreto Dirigenziale di revoca n. 88 del 22 maggio 2013, essendo stato digitato erroneamente la data della nota della Prefettura di Caserta;
- con Sentenza n. 504/14 il TAR Campania Sez. I, in accoglimento del ricorso presentato dalla ditta, ha annullato gli atti impugnati ed ha ordinato "che la stessa sia eseguita dall'autorità amministrativa". La UOD16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Caserta (già Settore TAP Ecologia) con nota prot.n.0114657 del 17.02.2014, inviata per conoscenza anche all'Avvocatura Distrettuale dello Stato e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, ha chiesto alla Prefettura di Caserta di conoscere le proprie determinazioni in merito ad una eventuale proposizione dell'appello avverso la predetta Sentenza, al fine di consentire la conclusione del procedimento entro i 60 giorni dal deposito della Sentenza;
- con proprio D.D. n. 5 del 20/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, si è preso atto della Sentenza del TAR Campania ed è stato revocato, con effetto immediato, il Decreto Dirigenziale n. 88 del 22/05/2013;
- con proprio D.D. n. 72 del 18/07/2014, pubblicato sul BURC n. 51 del 21/07/2014, è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nella messa in riserva di 5.000 t/a di rifiuti con codice CER 200110 (abbigliamento) e codice CER 200111 (Prodotti tessili) e al recupero (R3) di 2.640 t/a per il rifiuto con codice CER 200110 e di 360 t/a per il rifiuto con codice CER 200111;

- con D.D. n. 143 del 11/09/2014 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, il progetto dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi (200110 - Abbigliamento - 200111 - Prodotti tessili) è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
 - le acque di scarico dovranno essere rese conformi alla tabella 4 dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006;
 - per la salvaguardia del sottosuolo vanno effettuati controlli analitici almeno due volte all'anno;
 - tenere sempre agibili ed accessibili i siti d'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti e/o Autorità preposte;
 - i rifiuti dovranno essere recuperati e stoccati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare i procedimenti o metodi che possono recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo.
- con proprio D.D. n. 105 del 12/09/2014, pubblicato sul BURC n. 64 del 15/09/2014, si è preso atto di una variante non sostanziale, consistente nell'eliminazione del codice CER 200111 e l'attribuzione dei quantitativi totali in R13 (pari a 5.000 t/a, di cui R3 pari a 3.000 t/a) al solo codice CER 200110, senza alcuna modifica del ciclo produttivo, dell'attività e dei quantitativi già autorizzati, aggiornando il D.D. n. 72 del 18/07/2014;
- la ditta M.C.G. TEXTILE SRL, P.IVA 06248491216, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263294 del REA, a far data dal 02/02/2011, legalmente rappresentata dal sig. Acampora Andrea, nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n.15, C.F. CMPNDR68S15H243Z, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0552532 del 08/08/2014, volta ad ottenere l'approvazione del progetto di variante sostanziale, consistente nell'incremento dei quantitativi di rifiuti annui trattabili da tonn/anno 5.000 a tonn/anno 11.000, come da tabella di seguito riportata:

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI TESSILI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Messa in riserva R13	Recupero R3
200110	Abbigliamento	Autorizzato 5.000 t/a	Autorizzato 3.000 t/a
200111	Prodotti tessili	Incremento 6.000 t/a	Incremento 6.000 t/a
Totale		11.000 t/a	9.000 t/a

- la ditta è in possesso dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali provenienti dall'insediamento, rilasciata dal Comune di Vitulazio (CE) con nota prot. n. 4435 del 26/04/2013, della durata di anni quattro, ovvero fino al 26/04/2017, con le seguenti prescrizioni:
 - ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 152/2006, essendo le acque di scarico suscettibili di contaminazione in relazione all'attività svolta, esse dovranno essere conformi alla tabella IV dell'Allegato V del DLgs. 152/2006;
 - per la salvaguardia del suolo e del sottosuolo i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte l'anno, naturalmente in occasione di eventi piovosi. Tali controlli andranno trasmessi al Comune di Vitulazio;
 - smaltire eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza alle norme in materia di rifiuti, DLgs. 152/2006 e inviare di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi al Comune di Vitulazio;
 - tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - ogni variazione o modifica inerente lo scarico deve essere comunicata, così come eventuali variazioni societarie;

- tutta la documentazione comprovante lo smaltimento dei rifiuti, ai sensi del DLgs. 152/2006, deve essere inviata al Comune di Vitulazio;
- comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale, con trasmissione dei relativi dati al Comune di Vitulazio.

Rilevato che la Commissione Tecnico Istruttoria (CTI), istituita con DGR n. 1411/2007 e poi riconfermata con DGR n. 81 del 9 marzo 2015, nelle sedute del 17/12/2014, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0862214 del 18/12/2014 e del 15/04/2015, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0260507 del 16/04/2015, verificata la congruità del progetto VIA con quello depositato dalla ditta per la variante sostanziale ed esaminata la documentazione posta a corredo dell'istanza, ha espresso parere favorevole all'esame nel merito del progetto da parte della Conferenza di Servizi, subordinatamente alla presentazione di documentazione integrativa.

Considerato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 11/09/2015 di cui al verbale acquisito in pari data al prot. regionale n.0606899, il cui contenuto si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla ditta, acquisiti i pareri degli Enti interessati, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta M.C.G. TEXTILE srl di variante sostanziale, consistente nell'incremento dei quantitativi annui trattabili da tonn/anno 5.000 a tonn/anno 11.000, nell'impianto ubicato in Vitulazio (CE) alla via S.S. Appia km.195+100, con le seguenti prescrizioni:

1. tenere sempre agibili ed accessibili i siti d'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti e/o Autorità preposte;
2. i rifiuti dovranno essere recuperati e stoccati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare i procedimenti o metodi che possono recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo.
3. rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
4. rispettare la prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC n. 81/2015;
5. dare attuazione a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato in sede di CdS.

Preso atto che

- la ditta, successivamente alla CdS conclusiva, con nota acquisita la prot. n. 0620773 del 17/09/2015, trasmessa anche a tutti gli Enti di riferimento, ha comunicato di rinunciare al codice CER 200111, per motivi di carattere commerciale;
- la UOD con nota prot. n. 0632725 del 23/09/2015, ha invitato gli Enti di riferimento a comunicare entro gg. 10 se vi fossero cause ostative alla rinuncia al codice CER 200111 comunicata dalla ditta, senza ottenere riscontro;
- la ditta con nota acquisita al prot. regionale n. 0741484 del 2/11/2015, ha depositato una nuova polizza fideiussoria n. CTIT1501577, stipulata con la China Taiping Insurance (UK) CO LTD, con sede in Londra, 2 Finch Lane, con decorrenza dal 21/10/2015 e scadenza al 21/10/2022, per un capitale massimo garantito pari ad E. 53.550/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
- la UOD, ai sensi del D. Lgs. 159/2011, con nota, prot. n. 0275062 del 21/04/2015, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Caserta;
- la Prefettura di Caserta con nota prot. n. 23506 del 28/4/2015, acquisita al prot. regionale n. 0294497 del 29/4/2015, ha comunicato che "... ha avviato l'istruttoria finalizzata al rilascio dell'informazione antimafia relativa alla società M.C.G. TEXTILE SRL, già destinataria in data 6/5/2013 di un provvedimento interdittivo antimafia successivamente annullato dal TAR Campania di Napoli con Sentenza n. 504/2014 del 23/1/2014. Avverso la predetta Sentenza è

stata fatta richiesta di proposizione di appello all'Avvocatura Generale dello Stato di Napoli, ad oggi non ancora riscontrata”.

Ritenuto che

- di poter autorizzare la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs. 152/2006, fino al 21/10/2021 (un anno prima della scadenza della polizza) allo scarico sul suolo delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali provenienti dall'insediamento con prescrizioni ed obblighi in capo alla ditta, sulla scorta di quella già rilasciata dal Comune di Vitulazio (CE) con nota prot. n. 4435 del 26/04/2013, nonché del parere favorevole trasmesso con nota dell'Ufficio Tecnico del predetto Comune a firma dell'Arch Lidia Callone prot. 4763/risc. del 25/5/2015, acquisita al prot. regionale n. 0371745 del 28/05/2015;
- allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 11/09/2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto ubicato in Vitulazio (CE), alla SS Appia km 195+100, fg.9 p.la 5078 sub 1 zona D2 Insediamenti produttivi con integrazioni (industriali, artigianali, commerciali e ricettivi) su un'area di mq.5.836 ca, nell'incremento dei quantitativi annui trattabili da tonn/anno 5.000 a tonn/anno 11.000.

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto

DECRETA

1. **RITENERE** la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi del 11/09/2015, uniformandosi ad esse;

3. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della DGR n. 81/2015, il progetto di variante sostanziale dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili, consistente nell'incremento della quantità di rifiuti annui trattabili da tonn/anno 5.000 a tonn/anno 11.000, presentato dalla ditta MCG TEXTILE SRL legalmente rappresentata dal sig. Acampora Andrea nato a Ercolano (NA) il 15/11/1968 e ivi residente alla via D'Annunzio n.15, C.F. CMPNDR68S15H2432, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 263294 del REA, P.IVA 06248491216 a far data dal 02/02/2011, con le seguenti prescrizioni:
1. tenere sempre agibili ed accessibili i siti d'impianto per eventuali controlli da parte degli Enti e/o Autorità preposte;
 2. i rifiuti dovranno essere recuperati e stoccati senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare i procedimenti o metodi che possono recare pregiudizio all'ambiente, in particolare senza determinare rischi per l'acqua, l'aria e il suolo.;
 3. rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
 4. rispettare la prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC n.81/2015;
 5. dare attuazione a quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo approvato in sede di CdS.
4. **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/2006, fino al 20/10/2021 (un anno prima della scadenza della polizza) allo scarico sul suolo delle acque meteoriche e di dilavamento dei piazzali provenienti dall'insediamento con le seguenti prescrizioni :
- ai sensi dell'art. 113 del Dlgs 152/2006, essendo le acque di scarico suscettibili di contaminazione in relazione all'attività svolta, esse dovranno essere conformi alla tabella IV dell'Allegato V del DLgs. 152/2006;
 - per la salvaguardia del suolo e del sottosuolo i controlli analitici dovranno essere effettuati almeno due volte l'anno, naturalmente in occasione di eventi piovosi. Tali controlli andranno trasmessi alla scrivente UOD, al Comune di Vitulazio e all'ARPAC;
 - smaltire eventuali fanghi prodotti dagli impianti di depurazione in osservanza alle norme in materia di rifiuti, DLgs. 152/2006 e inviare di tutta la documentazione comprovante lo smaltimento degli stessi alla scrivente UOD, al Comune di Vitulazio e all'ARPAC;
 - tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
 - ogni variazione o modifica inerente lo scarico deve essere comunicata, così come eventuali variazioni societarie alla scrivente UOD, al Comune di Vitulazio e all'ARPAC;
 - tutta la documentazione comprovante lo smaltimento dei rifiuti, ai sensi del DLgs. 152/2006, deve essere inviata alla scrivente UOD, al Comune di Vitulazio e all'ARPAC;
 - comunicazione tempestiva di guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale, con trasmissione dei relativi dati alla scrivente UOD, al Comune di Vitulazio e all'ARPAC.
5. **STABILIRE CHE**
- 5.1 prima dell'inizio dell'attività relative alla variante sostanziale devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - 5.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
 - 5.3 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - 5.4 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti tessili non pericolosi mediante operazioni R13-R3;
 - 5.5 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

- 5.6 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- 5.7 l'attività sarà svolta su una superficie "utile" di mq. 2.256 ca. come si evince dalla relazione tecnica depositata dalla ditta, per cui ai sensi della DGR 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.245 tonn. di rifiuti non pericolosi;
- 5.8 le tipologie ammissibili allo stoccaggio e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 11.000 tonn/anno di rifiuti non pericolosi (di cui 9.000 tonn/anno da sottoporre ad operazione R3):

CER	Descrizione	Messa in riserva R13	Recupero R3
200110	Abbigliamento	11.000 t/a	9.000 t/a
	Totale	11.000 t/a	9.000 t/a

6. **RETTIFICARE** la data di scadenza dell'autorizzazione al **20/10/2021**, un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria n. CTIT1501577, stipulata con la China Taiping Insurance (UK) CO LTD, con sede in Londra, 2 Finch Lane, con decorrenza dal 21/10/2015 e scadenza al 21/10/2022, per un capitale massimo garantito pari ad E. 53.550/00 a copertura di eventuali di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;
7. **RICHIAMARE** il D.D. n.240 del 15/11/2012, il D.D. n.36 del 14.02.2013, il D.D. n. 72 del 18/07/2014, il D.D. n. 143 del 11/09/2014 e il con D.D. n. 105 del 12/09/2014 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta;
8. **PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
9. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta MCG TEXTILE SRL;
10. **INVIARE** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Vitulazio (CE), all'ASL/CE Ambito 9 distr.22, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza;
11. **TRASMETTERE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;
12. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

13. **INOLTRE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim